



## COMUNICATO STAMPA n. 102/23

Lussemburgo, 15 giugno 2023

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-755/21 P | Kočner / Europol

### **Avvocato generale Rantos: l'Europol e uno Stato membro nel quale si è verificato un danno in relazione a un trattamento illegittimo di dati possono essere solidalmente responsabili**

A seguito dell'omicidio, avvenuto in Slovacchia il 21 febbraio 2018, di un giornalista slovacco e della sua fidanzata, il sig. Ján Kuciak e la sig.ra Martina Kušnírová, le autorità slovacche hanno svolto un'ampia indagine. Su domanda delle autorità slovacche, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), ha estratto i dati contenuti sui due telefoni cellulari che sarebbero appartenuti al sig. Marian Kočner e su un supporto di memorizzazione USB. L'Europol ha comunicato le sue relazioni scientifiche e consegnato un disco rigido contenente i dati criptati estratti da tali telefoni.

Nel maggio 2019, la stampa avrebbe messo a disposizione del pubblico informazioni relative al sig. Kočner provenienti dai suoi telefoni cellulari, ivi comprese trascrizioni di sue comunicazioni intime. Inoltre, in una delle sue relazioni, l'Europol ha indicato che il sig. Kočner era stato posto in stato di detenzione per un presunto reato finanziario dal 2018 e che il suo nome era, tra altri, direttamente collegato alle «cosiddette liste mafiose» e ai «Panama Papers».

Il sig. Kočner ha adito il Tribunale dell'Unione europea chiedendo un risarcimento di EUR 100 000 per il danno morale che egli ritiene di avere subito. Con sentenza del 29 settembre 2021<sup>1</sup> il Tribunale ha respinto il suo ricorso concludendo, da una parte, che il sig. Kočner non aveva fornito la prova di un nesso di causalità tra il danno asserito e il comportamento dell'Europol e, dall'altra, che non aveva dimostrato che le «liste cosiddette mafiose» fossero state elaborate e conservate da un'istituzione dell'Unione e in particolare dall'Europol. Il sig. Kočner ha impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di giustizia.

Nelle sue conclusioni pronunciate in data odierna, l'avvocato generale Athanasios Rantos precisa che **la causa offre alla Corte, per la prima volta, l'opportunità di pronunciarsi**, segnatamente, sulla natura della responsabilità extracontrattuale dell'Europol e, più in particolare, **sull'esistenza di un regime speciale di responsabilità solidale tra l'Europol e lo Stato membro nel quale si è verificato un danno in conseguenza di un trattamento non corretto dei dati da parte dell'Europol o di tale Stato membro.**

Anzitutto, l'avvocato generale Rantos ricorda che, in materia di responsabilità extracontrattuale, l'Unione deve risarcire i danni cagionati dalle sue istituzioni o dai suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni. Questa regola è applicabile all'Europol. Ai sensi del regolamento Europol, chiunque abbia subito un danno cagionato da un trattamento illecito dei dati ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dall'Europol o dallo Stato membro in cui

<sup>1</sup> Sentenza del 29 settembre 2021, Kočner/Europol, [T-528/20](#) (v. comunicato stampa n. [165/21](#)).

si è verificato il fatto generatore del danno, conformemente al diritto nazionale. Il preambolo (**non vincolante**) di tale regolamento precisa che può essere difficile per la persona fisica interessata determinare se il danno subito a seguito di un trattamento illecito di dati dipenda dall'azione di Europol o di uno Stato membro e che occorre, di conseguenza, che l'Europol e lo Stato membro in cui si è verificato il fatto generatore del danno rispondano in solido.

A tal riguardo, l'avvocato generale Rantos osserva che, in linea di principio, la responsabilità solidale extracontrattuale implica che, qualora l'atto lesivo sia imputabile a più persone, esse sono tenute in solido al risarcimento del danno.

Egli ricorda che nell'interpretazione di una disposizione del diritto dell'Unione occorre tenere conto non soltanto della formulazione di quest'ultima, ma anche del suo contesto e degli obiettivi che persegue l'atto di cui fa parte.

L'avvocato generale analizza l'insieme delle disposizioni giuridiche pertinenti e perviene alla conclusione che **il diritto dell'Unione introduce un regime di responsabilità solidale dell'Europol e dello Stato membro interessato per i danni subiti a causa di un trattamento illecito dei dati in conseguenza dell'azione dell'Europol o di tale Stato membro.**

Conseguentemente, l'avvocato generale propone di annullare la sentenza del Tribunale nella parte in cui ha escluso qualsiasi nesso di causalità tra il danno asserito dal sig. Kočner e un eventuale comportamento dell'Europol per il solo motivo che, durante un certo periodo, sia l'Europol sia le autorità slovacche erano state in possesso dei dati contenuti nei telefoni cellulari in questione.

Di contro, **per quanto riguarda l'asserita iscrizione del sig. Kočner sulla «cosiddetta lista mafiosa», l'avvocato generale propone alla Corte di respingere il ricorso** confermando il ragionamento del Tribunale.

**IMPORTANTE:** Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

**IMPORTANTE:** Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su [«Europe by Satellite»](#) ☎ (+32) 2 2964106.

Restate connessi!

